

Scuola dell'Infanzia

Piano dell'offerta formativa

2022
2023



ISTITUTO LEONE XIII
Scuola della Compagnia di Gesù

Istituto Leone XIII della Compagnia di Gesù

Via Leone XIII, 12 - 20145 Milano

Presidente del Consiglio di amministrazione e Legale rappresentante

P. Vitangelo Carlo Maria Denora SJ

Consiglio di amministrazione

P. Carlo Casalone SJ, p. Giacomo Costa SJ, p. Alberto Remondini SJ,
Maria Cristina Ferradini, Marco Maiocchi, Stefano Simontacchi

Organo di controllo

Bruno Aratri

Direttore generale

Gabriella Tona

Coordinatrice pedagogica Scuola dell'Infanzia

Barbara Rossi

Coordinatrice didattica Scuola Primaria

Maria Letizia Cova

Coordinatore didattico Scuola Secondaria di I Grado

Antonio Bertolotti

Coordinatrice didattica Licei Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo

Alice Zanardi

Responsabile Pastorale

P. Alessandro Viano SJ

Responsabile dei Servizi generali e amministrativi

Roberto Veneroni

Responsabile della comunicazione

Lorenzo Pellegrinelli

Tel. 02 4385021

Fax 02 48009979

E-mail info@leonexiii.it

Sito Internet leonexiii.it

Indice

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	3
La nostra storia.....	4
Il Leone XIII in una rete di scuole.....	7
Il progetto educativo di una scuola ignaziana.....	8
Il Curriculum ignaziano.....	12
L'organizzazione dell'Istituto.....	24
L'organizzazione dell'attività didattica.....	34
La valutazione globale dell'offerta formativa.....	37
Le Associazioni.....	39
LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	41
Il profilo dello studente ignaziano.....	42
La comunità educante.....	44
L'orario scolastico.....	46
Gli elementi caratterizzanti del curriculum nella Scuola dell'Infanzia.....	47

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Leone XIII è una scuola paritaria cattolica della Compagnia di Gesù e, come tale, si impegna a seguire la tradizione spirituale e pedagogica della Compagnia declinata nelle Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione, pubblicate nel luglio 2017. Come scuola paritaria si inserisce nel sistema scolastico nazionale, in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio.

Fa parte della storia culturale milanese e della missione della Chiesa ambrosiana. In particolare la scuola riconosce le sue radici nel Collegio di Brera voluto da San Carlo Borromeo nel 1564 a Milano, quando ottenne che un gruppo di gesuiti si dedicasse all'educazione dei giovani.

I padri realizzarono un'importante scuola di discipline umanistiche e scientifiche a Brera rimanendovi fino al 1773, quando la Compagnia di Gesù fu soppressa. Nel 1893, in occasione del cinquantesimo anniversario di episcopato di papa Leone XIII, la diocesi di Milano propose ai Gesuiti di riaprire una scuola. Nacque così il Collegio San Luigi e Convitto Leone XIII nella sede in corso di Porta Nuova, stabile che venne bombardato durante il secondo conflitto mondiale, imponendo un temporaneo trasferimento in via Parini presso le suore Orsoline.

Nel 1950 venne inaugurata la sede attuale che comprendeva il corpo su via Leone XIII e la chiesa. Le ulteriori costruzioni, piscina e edificio su via V. Monti, vennero realizzate negli anni Sessanta e Settanta, mentre nella seconda decade degli anni 2000 sono state ammodernate le strutture sportive all'aperto e sono stati inaugurati i nuovi uffici del Centro Sportivo. Il contesto urbano, residenziale, presenta ottime possibilità di collegamento con i principali centri della vita culturale, politica e amministrativa della città, nonché con tutti i principali atenei milanesi. Oggi, grazie a continui interventi di rinnovamento, il Leone XIII si presenta come un campus studentesco, dotato di moderne e funzionali strutture per l'attività scolastica e per la pratica sportiva.

L'area di residenza delle famiglie che iscrivono i propri figli al Leone XIII è molto più ampia di quella adiacente e si estende anche a zone esterne al contesto urbano, appartenenti alla prima fascia di comuni dell'hinterland.

Nel corso degli ultimi anni infine è venuto aumentando anche il numero di famiglie straniere o italiane residenti all'estero per motivi di lavoro, le quali, al momento di doversi trasferire o rientrare in Italia, scelgono il Leone come scuola di destinazione per i propri figli, preferendola spesso anche a scuole internazionali o nazionali all'estero (francese, tedesca, giapponese ecc.), pur presenti in buon numero a Milano.

Gli alunni della nostra scuola appartengono generalmente, ma non esclusivamente, ad aree socialmente e culturalmente elevate, prevalentemente cattoliche. La principale attesa formativa delle famiglie che iscrivono i propri figli al Leone XIII è quella di una scuola il cui percorso miri alla formazione della persona nella sua interezza, attraverso un'offerta formativa comprensiva di proposte religiose, culturali, sportive ed extra scolastiche.

L'Istituto, nonostante questa prevalente tipologia, non intende assumere la caratterizzazione di scuola elitaria: è aperto all'accoglienza di tutti coloro che accettino lo spirito del progetto educativo, senza discriminazione e, attraverso l'istituzione di borse di studio e l'erogazione, in casi particolari, di rette agevolate, sostiene economicamente la carriera scolastica dei meritevoli.

La nostra storia

La nascita della Compagnia di Gesù

La Compagnia di Gesù fu fondata nel 1540 da S. Ignazio di Loyola. Attualmente conta circa 18.000 membri sparsi in 112 nazioni e in tutti i cinque continenti. Il suo fondatore, S. Ignazio, era un nobile militare e cortigiano nato a Loyola (Paesi Baschi - Spagna) nel 1491. Nel 1521, leggendo la vita dei santi durante un periodo di convalescenza, si inoltrò in un profondo viaggio interiore. Pian piano si rese conto che le cose per cui provava diletto non avevano valore duraturo, mentre rispondere alla chiamata di Cristo dava pace alla sua anima e gli lasciava il desiderio di conoscere sempre meglio il suo Signore, ma, come venne a scoprire più tardi, questa conoscenza poteva essere ottenuta solo contrastando i falsi desideri che lo avevano guidato fino a quel momento. Fu a Manresa che questo scontro interiore ebbe luogo. Là il Signore, che lo istruiva, lo preparò delicatamente a ricevere l'intuizione che il mondo poteva essere visto in modo diverso: un mondo liberato dagli affetti disordinati e aperto a un amore ordinato per Dio e per tutte le cose in Dio.

L'ordine religioso da lui fondato nel 1540, di cui fu eletto primo Superiore generale, apparve in un momento cruciale per la Chiesa. S. Ignazio seppe individuare la svolta culturale che caratterizzava il suo tempo: il passaggio dal Medioevo al Rinascimento. La presenza nelle missioni e la capacità di spostarsi sempre alle "frontiere", geografiche e intellettuali, in un costante dinamismo, sono state e rimangono le caratteristiche dei Gesuiti.

Il carisma dei Gesuiti

Il carisma dei Gesuiti si fonda su:

- vivere un profondo amore personale per Gesù Cristo;
- essere contemplativi nell'azione: trovare il Signore e unirsi a Lui, operando per portare ogni cosa alla sua pienezza;
- essere un corpo apostolico nella Chiesa;
- vivere la solidarietà con chi è maggiormente nel bisogno;
- vivere in collaborazione con gli altri;
- essere chiamati a un ministero colto: rispetto e apprezzamento di ciò che vi è di buono nella cultura contemporanea. Fare questo, a fronte della complessità delle sfide e delle opportunità offerte dal mondo contemporaneo, richiede tutte le doti di cultura e intelligenza, immaginazione e semplicità, studi solidi e analisi rigorose;
- essere uomini inviati, sempre pronti per nuove missioni;
- vivere sempre alla ricerca del *magis*: un servizio sempre più pieno verso il prossimo, attraverso mezzi apostolici maggiormente efficaci, per la maggior gloria di Dio.

La missione della Compagnia di Gesù

La missione principale della Compagnia di Gesù è il "Servizio della fede", di cui la promozione della giustizia costituisce un'esigenza assoluta, a cui i Gesuiti si dedicano in collaborazione con istituzioni e laici, attraverso molteplici attività:

- istruzione ed educazione dei giovani, con una rete di scuole e università;
- presenza missionaria in America Latina, Africa, Asia, Vicino ed Estremo Oriente;

- servizio per i rifugiati politici, voluto nel 1980 da p. Arrupe, preposito generale della Compagnia di Gesù;
- collaborazione con diaconi, religiose e laicato in alcune parrocchie e chiese anche in zone dove è difficile operare;
- proposta degli esercizi spirituali;
- presenza in diverse opere di vasto interesse: «La Civiltà Cattolica», Radio Vaticana, riviste missionarie e culturali, Specola vaticana, etc.

Nell'ottobre 2019 sono state approvate quattro preferenze apostoliche universali (PAU) attraverso le quali la Compagnia di Gesù si propone di concentrare e concretizzare le energie vitali e apostoliche per il decennio 2019-2029. Le preferenze vogliono dare il via a un processo di rianimazione vitale e di creatività apostolica, che renda migliori servitori della riconciliazione e della giustizia. Un processo che verrà disegnato secondo le persone, i tempi e i luoghi alla luce degli orientamenti della Chiesa e la guida dello Spirito

Tali preferenze sono:

- indicare il cammino verso Dio mediante gli esercizi spirituali e il discernimento.
- camminare insieme ai poveri, agli esclusi dal mondo, feriti nella propria dignità, in una missione di riconciliazione e di giustizia
- accompagnare i giovani nella creazione di un futuro di speranza
- collaborare nella cura della Casa Comune

I Gesuiti a Milano

Le realtà dei Gesuiti a Milano dal 1 di settembre 2020 sono costituite in un unico polo articolato in:

- l'Istituto Leone XIII, che comprende la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I e II Grado, il Centro Sportivo Leone XIII e la comunità dei padri Gesuiti;
- la Comunità di San Fedele, che opera in ambito pastorale, culturale e assistenziale;
- la Comunità di Villapizzone, che collabora con un gruppo di famiglie e svolge attività di animazione e di cura spirituale;

- il Centro Giovanile Cardinal Schuster, che promuove l'educazione ignaziana dei ragazzi attraverso lo sport;
- l'Istituto Aloisianum di Gallarate.

Il Leone XIII in una rete di scuole

La Fondazione Gesuiti Educazione

L'Istituto Leone XIII appartiene a una Rete di scuole e altre opere educative, che a partire dal 2014 si sono organizzate e partecipano alla Fondazione Gesuiti Educazione, la cui missione - si legge nello Statuto - "consiste nel salvaguardare nel tempo e sviluppare in modo creativo l'identità, le risorse umane e il patrimonio materiale della scuola in Italia, facendosi garante del loro costante e continuo rinnovamento, nonché della loro aderenza al carisma e alla spiritualità della Compagnia di Gesù."

Essa è uno strumento creato dai Gesuiti italiani per mettere il carisma educativo della Compagnia di Gesù a servizio delle sfide del mondo di oggi, nella piena consapevolezza che l'approccio ignaziano sia estremamente attuale, e possa aiutare non solo la Chiesa ma l'intera società. A questo scopo, la Fondazione promuove e sviluppa il progetto di istruzione e di educazione che anima la Compagnia di Gesù, offrendo una serie di servizi alle scuole e alle altre istituzioni educative che desiderino aderirvi. Gli ambiti di azione sono molteplici e vanno dalle politiche e dalle attività educative alla formazione di figure professionali, dalla pedagogia e didattica all'impegno pastorale, dal management scolastico e dai modelli organizzativi alla comunicazione strategica. Attraverso questi ambiti e gli esperti che se ne occupano, vengono favoriti il coordinamento tra le scuole e altre istituzioni educative, nonché la condivisione delle buone pratiche, in continuità con il metodo della "Ratio studiorum" adottato dalla Compagnia di Gesù sin dalla fine del Cinquecento.

La Fondazione inoltre supporta i collegi della Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù nella formulazione di progetti strategici a tutti i livelli, per aiutarli con più forza a guardare il futuro in modo sostenibile e innovativo, promuovendo la diffusione in tutte le istituzioni ad essa legate di specifiche Linee Guida, che possano costituire un'utile guida nei diversi ambiti in cui si esplica la progettualità educativa della Compagnia e, in particolare, in quello dell'azione pastorale e della assistenza tutoriale degli studenti.

Della Fondazione Gesuiti Educazione fanno attualmente parte, oltre all'Istituto Leone XIII di Milano, l'Istituto Sociale di Torino, l'Istituto Massimo di Roma, l'Istituto Pontano di Napoli, l'Istituto Gonzaga di Palermo, il Collegio Sant'Ignazio di Messina, il Liceo Pjetër Meshkalla di Scutari, il St. Aloysius College di Malta, il Centro Schuster di Milano e le scuole di Fe y Alegría di Genova, Milano e Roma.

La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti

La rete internazionale delle scuole dei Gesuiti si compone di 845 scuole presenti nei cinque continenti, una rete con una grande ricchezza e diversità: in America 173 (America del Nord 83, America Latina 90), Asia meridionale 399 (India 391), Asia Pacifico 43, Europa 179, Africa e Madagascar 51.

Tale rete internazionale di scuole e università è particolarmente adatta per educare cittadini che possono partecipare a una globalizzazione di solidarietà, cooperazione e riconciliazione che rispetta la vita umana e tutto il creato.

Secondo questi numeri e fatti, prendendo le parole di Educate Magis (community di educatori delle scuole dei Gesuiti, *educatemagis.org*) possiamo dire: "La casa della scuola dei Gesuiti è il mondo e i suoi abitanti. Studenti, insegnanti, personale, dirigenza scolastica fanno parte di una missione globale, dove le possibilità di crescere e lavorare come cittadini del mondo sono infinite".

Grazie a questa fitta rete, il Leone XIII ha attuato nel corso degli anni numerosi progetti di collaborazione nazionali e internazionali e programmi di scambio per tutti gli ordini di scuola.

Il progetto educativo di una scuola ignaziana

Il Paradigma Pedagogico Ignaziano

La programmazione delle singole discipline scolastiche e delle attività formative proposte parte della riflessione sulle loro valenze educative e orienta il processo di insegnamento – apprendimento secondo la pedagogia che si ispira all'esperienza di Ignazio di Loyola.

Il Paradigma Pedagogico Ignaziano (PPI) è nato come adattamento alla realtà odierna del progetto educativo espresso dalla “Ratio studiorum”, testo che codificò oltre 400 anni fa le “Regole” che scandivano la vita delle scuole della Compagnia di Gesù e che è ancora valido nelle sue intuizioni metodologico-didattiche in linea con la riflessione pedagogica odierna.

Nell’ambito del processo di insegnamento-apprendimento, l’attuale metodo ignaziano si caratterizza in cinque momenti che interagiscono e comunicano tra loro in una successione ciclica, sintetizzabili dalle parole chiave: **contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione**.

Il termine **contesto** sta a significare che il primo passo dell’attività dell’insegnante è la “contestualizzazione”, cioè la conoscenza dell’alunno come persona, del suo temperamento e del suo carattere, ma anche della storia educativa che ha alle spalle, delle sue inclinazioni e dell’ambiente familiare e sociale da cui proviene.

Questa conoscenza permetterà all’insegnante di elaborare le strategie più adatte e di approntare gli strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il punto di partenza per l’avvio del processo di apprendimento è il saper stimolare, con metodologie attive, l’immaginazione e la sensibilità degli alunni, conducendoli a fare **esperienza** della realtà oggetto di studio, per creare un coinvolgimento emotivo oltre che intellettuale, in quanto è proprio l’affettività che motiva il soggetto e gli consente di mettere in atto le sue potenzialità.

All’esperienza subentra il momento della **riflessione**, che è una riconsiderazione attenta di ciò che si è studiato, allo scopo di afferrarne meglio il significato. La riflessione inoltre abitua gli alunni a pensare alle possibili implicazioni di certi eventi legati al tema di studio e a soffermarsi sulle cause delle sensazioni e delle reazioni emotive che essi hanno suscitato nel loro animo, aiutandoli così a formarsi una coscienza personale, un punto di vista e l’attitudine a vagliare gli eventi con spirito critico.

I momenti dell’esperienza e della riflessione servono agli alunni non solo a scavare in profondità nella materia di studio, ma a cercarne il significato profondo in relazione alla vita, ad acquisire una visione del mondo capace di spingerli all’**azione**, ossia a compiere scelte personali. Il termine azione

si riferisce ad una crescita umana interiore che ha come fondamento l'esperienza su cui si è riflettuto.

La **valutazione** nello stile ignaziano è parte integrante del processo educativo ed è un mezzo per verificare la sinergia tra i processi di apprendimento e i percorsi e la metodologia di insegnamento. Rappresenta per il docente un momento importante per entrare in sintonia con l'alunno, per incoraggiarlo rilevandone i progressi, ma anche per stimolarlo a una riflessione più approfondita su alcuni temi, offrendo altre informazioni e suggerendo prospettive diverse. Rappresenta anche un momento privilegiato per l'alunno che impara ad autovalutarsi e ad assumere la responsabilità della propria crescita.

La valutazione è dunque un momento fondamentale nel percorso educativo perché contribuisce alla formazione mediante il rafforzamento delle competenze possedute e il contestuale "rilancio" verso l'alto, verso una consapevolezza più profonda e un impegno più grande, verso una maggiore presa di coscienza da parte del giovane della necessità di crescere, verso quello che Ignazio di Loyola chiamava il **magis**, il "sempre di più".

Nello svolgersi di tale percorso, l'allievo diventa così il centro del processo formativo, protagonista via via consapevole della sua crescita. Egli è oggetto di quella **cura personalis** che si realizza, da parte degli educatori, attraverso l'attenzione alla persona nelle sue caratteristiche e nei suoi bisogni formativi, nella scelta ottimale dei mezzi educativi e nella creazione di un ambiente che faciliti l'apprendimento e la comunicazione.

Il docente svolge il ruolo di mediatore culturale e guida e, attraverso lo **stile tutoriale**, accompagna l'alunno nel suo processo di crescita sostenendone la capacità di impegno. In particolare:

- propone i contenuti in modo essenziale, affinché l'allievo li possa approfondire autonomamente, sentendoli e gustandoli;
- stimola l'attività personale, evitando il troppo dire e il troppo fare. Si preoccupa anzitutto di suscitare il desiderio di conoscere e di trasmettere un metodo affinché l'alunno possa sentirsi protagonista del proprio percorso formativo;
- impegna nel processo di apprendimento tutta la persona dell'alunno, in tutte le sue dimensioni, non solo in quella intellettuale;
- verifica insieme all'alunno il processo di crescita e apprendimento in funzione formativa, rafforzando i risultati ottenuti.

Il profilo dello studente ignaziano

Padre Kolvenbach, Generale della Compagnia di Gesù dal 1983 al 2008, ha affermato che “il nostro obiettivo come educatori è di formare uomini e donne competenti, cioè uomini e donne di coscienza, compassionevoli e impegnati”.

Essere competenti, significa essere capaci di creare, comprendere e utilizzare il sapere e le competenze, per vivere nel proprio contesto e trasformarlo, elaborando un progetto di vita per gli altri e con gli altri.

Significa essere:

- **di coscienza**, cioè consapevoli della propria interiorità;
- **compassionevoli**, cioè capaci di vivere sentimenti di carità e compassione con un senso di giustizia e solidarietà;
- **impegnati**, cioè responsabili, creativi, solidali e intraprendenti.

Gli obiettivi

L'azione educativa della nostra scuola intende perseguire le proprie finalità attraverso la formazione della mente, del cuore, della volontà, della dimensione contemplativa e di quella sociale.

La formazione della **mente** è intesa come:

- costruzione di conoscenze solide e approfondite;
- sviluppo di abilità creative e di competenze;
- promozione di un'intelligenza complessiva, “cioè di quella capacità di cogliere il senso globale delle cose che permette di ordinare le azioni al raggiungimento di un fine” (card. Martini, 1994).

La formazione del **cuore** è intesa come:

- sviluppo della sensibilità e dell'affettività;
- conoscenza e accettazione di se stessi e dell'altro;
- presa di coscienza che Dio vuole lo stesso bene per sé e per l'altro, nella famiglia, nelle relazioni e nella società;
- visione coerente del bene comune e atteggiamento di servizio per il suo raggiungimento.

La formazione della **volontà** è intesa come:

- scoperta dei propri talenti e delle proprie energie per saperli indirizzare e sviluppare;
- formazione della coscienza dei propri limiti per saperli accettare e superare;
- costruzione di una forte identità personale che renderà gli alunni capaci di valutare i dati culturali e di esperienza nel momento delle scelte.

La formazione della dimensione contemplativa è intesa come coronamento dell'impegno educativo:

- capacità di giungere a un autentico incontro personale con il Signore della Vita, nell'ascolto della Sua Parola, da cui trarre sapienza, coraggio e fiducia.

La formazione della dimensione sociale è intesa come:

- consapevolezza che la persona umana è profondamente radicata nella società e nel mondo. L'Istituto offre quindi occasioni d'incontro con la realtà cittadina, nazionale e internazionale in cui i giovani dovranno inserirsi, per stimolarne la conoscenza e aiutarne l'interpretazione e la valutazione.

Il Curriculum ignaziano

Il Curriculum d'Istituto è espressione delle scelte educative e didattiche della comunità scolastica e caratterizza e qualifica l'identità ignaziana dell'Istituto. La sua elaborazione si fonda sul profilo dello studente ignaziano e fa riferimento alle Linee Guida sul curriculum elaborate dalla Fondazione Gesuiti Educazione e alle Indicazioni nazionali, descrivendo in forma essenziale le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli allievi al termine dei due cicli d'istruzione. Rappresenta un percorso verticale, coerente tra i diversi ordini di scuola e caratterizzato da continuità, progressione e gradualità. È elaborato dai docenti dei vari plessi e comprende, oltre le scelte delle singole discipline, tutte quelle che connotano l'intera proposta formativa e concorrono alla formazione integrale della persona.

A partire dal Curriculum d'Istituto, i docenti individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci
- le scelte didattiche più significative

- le strategie più idonee per promuovere l'apprendimento in una prospettiva di successo formativo
- le modalità, i criteri e gli strumenti della valutazione

Sono previsti al riguardo momenti collegiali, di plesso e dipartimentali, sia orizzontali sia verticali, allo scopo di:

- elaborare metodi e linguaggi comuni
- facilitare il raccordo e il passaggio tra i vari plessi con progetti di lavoro comuni
- fornire informazioni sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un plesso a quello successivo
- organizzare i percorsi di apprendimento nella prospettiva dell'inclusione

Gli elementi caratterizzanti del Curriculum

Tutoria

La tutoria è lo strumento specifico della *cura personalis* orientata al *magis* proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana. L'alunno è al centro dell'azione educativa e didattica della scuola, ed è oggetto di una cura personale che lo aiuta a crescere nell'ambito curricolare e umano, affettivo, esistenziale e spirituale. Il tutore è una figura professionale, con qualità umane, di ascolto e di equilibrio, scelta dalla Direzione dell'Istituto per:

- accompagnare lo studente nello studio, stimolandone l'apprendimento;
- favorire l'interiorizzazione e la personalizzazione del percorso dello studente, aiutandolo a rileggere la propria esperienza scolastica (didattica e relazionale);
- promuovere le risorse migliori dell'alunno perché possa rendersene protagonista;
- promuovere la riflessione e la consapevolezza.

Cittadinanza globale

La cittadinanza globale è intesa come dimensione di apertura verso il mondo, come servizio e in collaborazione con gli altri. Ispirandosi alla missione della Compagnia di Gesù, ha come obiettivo la formazione di persone "che cercano continuamente di approfondire la consapevolezza della propria collocazione e della propria responsabilità, sia a livello locale che globale, in un

mondo sempre più interconnesso, sono solidali con gli altri nella ricerca di un Pianeta sostenibile e di un mondo più umano come veri compagni nella missione di riconciliazione e giustizia” (Linee guida per le scuole, vol. 3, p. 60). È realizzata dall’intera comunità educante attraverso attività curricolari, extra curricolari ed extra scolastiche. Si concretizza attraverso la conoscenza delle lingue straniere, veicolo indispensabile della comunicazione, e la realizzazione di esperienze di confronto e socializzazione con il mondo, quali gemellaggi, viaggi d’istruzione, campi di volontariato, progetti, tornei sportivi e soggiorni presso altre scuole della nostra rete all’estero.

A partire dall’anno scolastico 2020/21 sono entrate in vigore la Legge 92 del 20 agosto 2019 e le successive Linee Guida del 22 giugno 2020 che introducono l’insegnamento della materia educazione civica in tutti gli ordini di scuola. La nuova disciplina ben si inserisce nel progetto di cittadinanza globale già in atto nelle scuole della Compagnia e si traduce nella scelta e promozione di azioni sostenibili con il percorso di apprendimento degli studenti e buone pratiche che rispondono ad alcuni principi fondamentali quali la responsabilità condivisa, la sussidiarietà e l’integrazione.

Tecnologie

Consapevole dei grandi cambiamenti che le tecnologie stanno apportando in un mondo che si configura sempre più interconnesso, globale e dinamico, la proposta educativa del nostro Istituto vede nell’integrazione delle tecnologie nella didattica e nella pedagogia ignaziana un’opportunità per realizzare la formazione di donne e uomini che sappiano agire con competenza, consapevolezza, creatività e responsabilità in una società in continuo mutamento. L’uso che il docente fa delle tecnologie, integrate nel progetto educativo d’istituto è volto a:

- favorire la cultura dello scambio e della collaborazione;
- promuovere una crescita interiore aperta a nuove dimensioni relazionali;
- valorizzare le peculiarità individuali e i talenti di ciascuno studente condividendo le buone pratiche;
- attivare nuove esperienze di apprendimento significativo, interiorizzato e cooperativo.

Il processo di cambiamento della didattica attraverso l’uso delle tecnologie è guidato dal referente per le tecnologie nominato dal Consiglio di direzione

e coadiuvato da leader interni alla scuola a cui è stato affidato il compito di facilitare l'implementazione della cultura digitale applicata all'insegnamento e all'apprendimento, nel rispetto dei canoni del modello pedagogico ignaziano.

L'Istituto Leone XIII è dotato di una rete tecnologica all'avanguardia e di strumentazione multimediale ad uso della didattica. Tutte le aule sono cablate, attrezzate con lavagna interattiva multimediale e proiettore. I Licei hanno integrato l'uso di un iPad personale nella didattica; dalla Scuola Primaria fino ai Licei è stato attivato un percorso graduale e continuo di *media education*, pensiero computazionale, *coding*, robotica e stampanti 3D. Tutto il personale della scuola e tutti gli studenti sono dotati di mail istituzionale ed è in uso il registro elettronico per famiglie e studenti.

Nel particolare momento storico che ha visto l'esplosione della pandemia di Covid-19 e le conseguenti misure di lockdown nel nostro paese, il Governo ha dato indicazioni e poi normato la Didattica a distanza (DAD) attraverso la Nota n. 388 del 17/03/2020, il DL n. 19 del 25/03/2020 e il DL n. 22 dello 08/04/2020. Con questi documenti il Governo ha istituito la DAD, riconosciuta tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti, e che, "in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica" viene introdotta per assicurare "comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione" (DL n. 22 08/04/2020). L'Istituto ha approvato, in base a tali Linee Guida, il Piano per la didattica digitale integrata (6 ottobre 2020), consultabile al sito *leonexiii.it*.

Pastorale

Nella convinzione che l'adesione di fede è autentica soltanto se scaturisce da una scelta consapevole e libera, gli educatori del Leone si prefiggono di offrire ai propri alunni tutti gli elementi conoscitivi ed esperienziali della realtà religiosa, affinché i giovani possano esplorarla in tutti i suoi aspetti e giungere, nel momento della scelta, ad una decisione matura.

L'attività pastorale, accuratamente progettata, si sviluppa lungo tutto l'arco dell'itinerario scolastico ed è rivolta agli studenti, alle loro famiglie, ai do-

centi e a tutto il personale della scuola. Quello che caratterizza un collegio ignaziano non è solo un progetto didattico, innovativo e inclusivo, ma una chiara strategia di formazione integrale della persona che consideri l'aspetto spirituale e religioso come parte integrante di tutto il cammino educativo. Vengono proposti momenti di riflessione e di preghiera, catechesi, ritiri spirituali, attività di volontariato, associazionismo giovanile di spiritualità ignaziana (CVX-LMS; MEG), campi estivi di vita comunitaria in paesi in via di sviluppo. Tali iniziative integrano le attività curriculari e concorrono con esse al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Inclusione

Per l'accoglienza degli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali, nel pieno rispetto delle normative vigenti, l'Istituto ha definito:

- delle Linee guida, costantemente aggiornate, con successive modifiche, finalizzate all'inclusione di tali alunni. Sono basate su una attenta lettura del contesto e definiscono prassi trasversali negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'uso funzionale delle risorse professionali;
- l'istituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con funzione di ricerca, verifica, sviluppo e miglioramento delle azioni per l'inclusione;
- la presenza di uno o più insegnanti di riferimento per l'inclusione in ogni plesso;
- la redazione del Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- un piano personalizzato di studi (PEI, PDP) riguardante gli interventi didattici e integrativi per gli alunni con disabilità certificate, difficoltà specifiche di apprendimento e bisogni educativi speciali.

Per l'accoglimento di alunni stranieri, il Consiglio della classe di inserimento definisce, in relazione al livello di competenza, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, tramite l'intervento di un docente qualificato interno all'Istituto.

Per garantire il diritto all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico viene attivato il servizio di istruzione domiciliare.

Si potranno attivare progetti di istruzione domiciliare solo nei casi in cui l'allunno presenti una patologia certificata da un medico di struttura pubblica che attesti l'impossibilità a seguire a distanza le lezioni svolte dalla classe. In tal caso, qualora il Coordinatore didattico e il Consiglio di classe verificano la necessità di un intervento individuale, si procederà ad effettuare le lezioni a distanza in modalità *one to one*, preferibilmente da parte dei docenti del Consiglio di classe di appartenenza.

Nel caso di un progetto di istruzione domiciliare di durata superiore ai 2 mesi di lezione, si pianificherà un percorso personalizzato e si individuerà un referente del progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni.

L'Istituto garantisce l'inclusione anche con borse di studio agli allievi in situazioni economiche svantaggiate e meritevoli sotto il profilo umano ed accademico.

Continuità educativa e didattica tra i diversi livelli scolastici

L'Istituto Leone XIII offre un ciclo scolastico completo:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I Grado
- Liceo Classico
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico Sportivo

Le sei scuole, coerenti con gli ordinamenti generali dell'Istruzione, posseggono i requisiti fissati dalla legge e garantiscono l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, le medesime modalità di svolgimento degli Esami di Stato, l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore di quelli rilasciati dalla scuola statale.

L'Istituto propone un progetto educativo unitario che permette di sviluppare una programmazione curricolare verticalizzata e numerose iniziative per il

collegamento tra i diversi ordini di scuola e per l'orientamento dei momenti di passaggio da un livello all'altro, attraverso:

- incontri tra gli insegnanti dell'ultima classe del ciclo di provenienza e della prima classe del nuovo ciclo di studi ad ogni inizio o fine d'anno scolastico, mirati a favorire la conoscenza degli allievi;
- attività di rafforzamento delle competenze acquisite;
- attività di coordinamento dei piani di studio;
- elaborazioni comuni dei test d'ingresso.

Progettazione disciplinare verticalizzata

Essa è stabilita dai Dipartimenti verticali e di plesso, ha come riferimento ultimo il "Profilo in uscita dello studente ignaziano" ed è elaborata nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento indicati dal sistema scolastico nazionale.

I percorsi formativi così individuati sono caratterizzati:

- dall'attenzione alla formazione della persona nella sua interezza (mente, cuore, volontà, dimensione sociale e contemplativa);
- dal riferimento alle valenze educative delle discipline;
- dal riferimento ai saperi fondamentali;
- dalla progressione verticale delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I e II Grado;
- dall'integrazione interdisciplinare delle competenze chiave, "necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza" (Raccomandazione del Parlamento Europeo, 22 maggio 2018).

I Consigli di classe e interclasse e i singoli docenti elaborano la progettazione delle attività didattiche sulla base della programmazione verticale d'Istituto. Indicatori di singole discipline e relative rubriche valutative, nel pieno rispetto della normativa vigente, sono il punto di riferimento delle attività di valutazione dell'apprendimento degli alunni.

La comunità educante

1 Docenti

I docenti, laici e religiosi, contribuiscono collegialmente alla formazione dei giovani con l'apporto della loro esperienza professionale, umana e cristiana. Essi si impegnano nella formazione integrale dell'uomo, che è la finalità della scuola cattolica e che implica la trasmissione di valori di vita insieme ai valori culturali, nella consapevolezza che anche la rete di relazioni rappresenta un momento altamente educativo. I docenti sono tenuti a:

- assumere uno stile educativo tutoriale centrato sull'attenzione alla persona;
- programmare la propria attività nel rispetto della gradualità, continuità e interdisciplinarietà;
- svolgere la loro attività in modo organico e ordinato;
- conoscere e osservare le norme in materia scolastica;
- rispettare e far rispettare i regolamenti;
- partecipare attivamente alle attività collegiali;
- rispettare la riservatezza e il segreto d'ufficio;
- favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.

Gli insegnanti di sostegno e di supporto

In tutti i plessi sono presenti insegnanti di sostegno assegnati sia alla classe che accoglie eventuali alunni disabili sia a supporto di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento o con bisogni educativi speciali.

Referenti di classe (Scuola Secondaria di I e II Grado)

Sono docenti individuati, all'inizio di ogni anno scolastico, dal Coordinatore didattico all'interno di ciascun Consiglio di classe, in base a criteri fiduciarci con le seguenti responsabilità:

- collaborare con il Coordinatore didattico nel comunicare agli studenti tutte le informazioni relative alla linea educativa dell'istituto, alla creazione di un clima motivato all'ascolto, alle dinamiche scolastiche, agli strumenti di comunicazione;
- operare per la realizzazione di una effettiva collegialità all'interno del Consiglio di classe (CdC);
- monitorare l'andamento didattico e comportamentale della classe e dei singoli segnalando tempestivamente al Coordinatore didattico situazioni problematiche;

- proporsi come primo tramite istituzionale nei confronti delle famiglie, tenendo i rapporti con i rappresentanti eletti dei genitori;
- gestire i problemi sollevati dagli studenti;
- monitorare il calendario delle attività proposte dal CdC;
- coordinare l'attuazione delle attività finalizzate alla preparazione dell'Esame di Stato;
- redigere, con la collaborazione di tutti i docenti del CdC, i Piani didattici personalizzati o i Piani educativi individualizzati laddove necessario.

Ulteriori specificazioni dei compiti a loro affidati sono riportate nelle sezioni dedicate alle singole scuole.

Docenti tutor

Dal momento che la tutoria è un processo di accompagnamento dello studente, proprio della spiritualità e della pedagogia ignaziana, il docente, e in particolare colui che tra i docenti riveste la posizione di tutor, assume un ruolo affine a colui che dà gli esercizi spirituali: si mette accanto, rilegge con l'interessato le sue esperienze, lo aiuta a prendere coscienza di quello che sta avvenendo fuori e dentro di lui, suggerisce le tappe successive perché la persona trovi la propria autonomia di studio e di vita. Ciò che è più importante per l'alunno è riguardare ed elaborare la propria esperienza e, a partire da qui, pian piano diventare egli stesso protagonista in prima persona del proprio itinerario formativo.

Referenti di area

Sono designati annualmente con mandato di coordinamento delle attività dell'area di loro competenza e sono coadiuvati da una commissione nominata annualmente dal Consiglio di direzione:

- referente per il curriculum: svolge attività di progettazione didattica per l'elaborazione, l'aggiornamento e l'attuazione del curriculum d'istituto e della programmazione verticale che lo rende operativo;
- referente per la formazione: svolge attività di coordinamento tra le iniziative formative per i docenti a livello locale e quelle a livello nazionale, anche in termini di ricaduta nella didattica;
- referente per la tutoria: attività di coordinamento della formazione e delle attività dei tutor;
- referente per la cittadinanza globale: svolge attività di progettazione e coordinamento delle iniziative scolastiche internazionali e raccordo con i progetti di rete;

- referente per la didattica con le tecnologie: svolge attività di integrazione delle tecnologie nella didattica secondo il modo di procedere ignaziano;
- referente per la pastorale: coordina le attività dell'équipe pastorale, fa parte del Consiglio di direzione ed è nominato dal padre Provinciale;
- referente per l'educazione civica: coordina e raccoglie le attività proposte con una funzione di raccordo all'interno del Collegio docenti;
- referente per le certificazioni linguistiche: svolge attività di coordinamento interno ed esterno per l'ottenimento delle certificazioni europee;
- referente per il PCTO: gestisce il coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- referente per l'orientamento universitario: svolge attività di coordinamento delle iniziative interne ed esterne finalizzate alle scelte universitarie degli studenti;
- referente dei progetti: svolge attività di innovazione, di eccellenza e di scambio culturale in ambito nazionale, europeo ed extraeuropeo;
- *guidance counselor*: svolge attività di consulenza per le procedure di ammissione alle università straniere;
- referente per le attività di volontariato: cura delle relazioni con le associazioni cittadine di volontariato; progettazione e coordinamento delle proposte di servizio;
- referente per l'inclusività: svolge attività di coordinamento per favorire l'inserimento e l'accompagnamento di alunni con bisogni educativi speciali o disabilità.

Équipe pastorale

L'équipe pastorale, formata da gesuiti, religiosi e laici, ha il compito di promuovere, coordinare e animare la formazione religiosa e spirituale dell'alunno e della comunità educante, secondo un percorso progressivo e omogeneo. La scuola infatti educa, come comunità, alla formazione religiosa, spirituale, morale e sociale degli alunni. Il Consiglio di direzione e tutti i componenti della comunità stessa devono essere consapevoli di questo compito. Lo stile fondamentale di una pastorale scolastica aperta a tutti è proprio quello dello "stare con...". Esso nasce dalla familiarizzazione e interiorizzazione dello stile di Gesù di Nazareth, nella sua capacità di stare in modo gratuito presso la gente nei molteplici incontri evangelici.

Le finalità delle proposte dell'équipe pastorale sono:

- l'impostazione di un graduale e progressivo cammino di preghiera personale;
- la preparazione ai sacramenti (eucarestia, riconciliazione e confermazione);
- la crescita responsabile nelle relazioni d'amicizia e con la famiglia;
- lo sviluppo della dimensione affettiva, la maturazione emotiva;
- esperienze di servizio, a iniziare dall'impegno nello studio e alla fedeltà nel portare a termine gli incarichi assunti;
- la crescita e l'interiorizzazione dei valori umani e di fede ispiratori di una vita significativa capace di esercizio critico, di discernimento e passione per la verità.

Gli animatori pastorali mirano al raggiungimento di queste finalità attraverso:

- i colloqui personali su problematiche di natura individuale, spirituale o riguardanti il rapporto educativo con gli studenti, con i loro genitori e con i docenti;
- il coordinamento delle iniziative di animazione spirituale e pastorale presenti nella scuola sia portate avanti da gesuiti, docenti e collaboratori, sia proposte da loro stessi;
- la collaborazione con altri gesuiti, con i docenti di religione e con altri docenti sia per quanto riguarda l'accompagnamento personale degli studenti in ordine alla loro crescita globale sia, più specificamente, per approntare una proposta di insegnamento della religione maggiormente rispondente alle finalità educative proprie del progetto educativo ignaziano;
- la collaborazione con i docenti per svolgere degli interventi in classe aventi lo scopo di favorire il collegamento tra la singola materia e l'esperienza cristiana.

Personale non docente

Tutto il personale addetto ai servizi generali e amministrativi è tenuto a contribuire alla realizzazione del progetto educativo dell'istituto, con la propria attiva collaborazione. Poiché il servizio prestato è ordinato alle comuni finalità educative, la diversità delle mansioni, secondo distinte responsabilità, competenze e capacità, concorre a costruire un'unica comunità educante.

Perciò tutto il personale è tenuto a dare testimonianza di diligenza nel proprio servizio, di collaborazione con i propri colleghi, di correttezza nel parlare, nel vestire e nel comportamento.

Il personale addetto ai Servizi generali e amministrativi è suddiviso in:

- addetti al settore didattico (Segreteria);
- addetti al settore amministrativo dei beni e del personale;
- addetti al settore manutenzione strutture e attrezzature;
- addetti ai servizi di supporto (assistenza alunni, pratiche di laboratorio, portineria e centralino);
- addetti ai servizi accessori (assistenza sanitaria, assistenza mensa e ricreazione);
- addetto alla gestione dei sistemi informatici.

Ogni settore dei Servizi generali e amministrativi è coordinato da un responsabile, al quale è attribuita la responsabilità organizzativa e di controllo del servizio erogato dal proprio settore.

Genitori

Le finalità educative dell'istituto Leone XIII "esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti in cui essa si articola partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della scuola un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità" (*Gravissimum Educationis*, n. 8).

La partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del progetto educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa che si concretizza nelle attività degli Organismi di partecipazione.

Formazione e aggiornamento

L'Istituto, oltre ad assolvere a tutti gli obblighi di formazione previsti dalla normativa (in particolare in tema di sicurezza e privacy), offre a tutto il personale, dirigenti, docenti e non docenti, percorsi formativi finalizzati ai bisogni delle singole realtà e mirati alla crescita dei livelli di competenza e di specializzazione.

Il cammino di formazione, che accompagna il personale per tutto l'arco della carriera professionale in Istituto, è costituito da interventi formativi attuati a livello locale, nazionale e internazionale in collaborazione con il CeFAEGI - Centro di Formazione per l'Attività Educativa dei Gesuiti Italiani, e con il JECSE - Jesuit European Committee for Primary & Secondary Education.

In particolare l'istituto organizza:

- per i dirigenti, in rete con gli altri Istituti della Compagnia di Gesù, tramite il CeFAEGI e il JECSE, incontri periodici di formazione e aggiornamento;
- per i docenti, in rete con gli altri istituti della Fondazione Gesuiti Educazione, tramite il CeFAEGI:
 - in campo pedagogico didattico: un seminario propedeutico per introdurre i docenti di nuova assunzione alla pedagogia e alla didattica ignaziana; un seminario sistematico per tutti i docenti che intendano approfondire alcuni aspetti della pedagogia ignaziana; un seminario interdisciplinare su tematiche diverse negli anni; incontri periodici a livello nazionale e locale per il Curriculum d'Istituto;
 - in campo formativo-spirituale: l'esperienza degli esercizi spirituali ignaziani per dirigenti e docenti;
- per il personale di nuova assunzione: un accompagnamento, attraverso un tutoraggio affidato a personale con maggiore anzianità di servizio, sullo stile e sulle modalità che caratterizzano la propria offerta formativa;
- per tutti: in campo didattico alcuni percorsi di miglioramento in ambito disciplinare e pedagogico; in ambito formativo alcune giornate di formazione e di spiritualità all'inizio e nel corso di ciascun anno scolastico.

L'Istituto inoltre incoraggia e sostiene, anche con un contributo economico, l'autoaggiornamento e la partecipazione a corsi di formazione esterni alla scuola, in relazione a bisogni individuali espressi.

L'organizzazione dell'Istituto

La governance dell'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2016/17, l'Istituto Leone XIII e gli altri collegi diretti dai Gesuiti della Provincia Euro-Mediterranea, hanno adottato una formula organizzativa che rappresenta una soluzione innovativa nel contesto della scuola cattolica italiana.

La Provincia Euro-Mediterranea e la Fondazione Gesuiti Educazione, in dialogo con gruppi di lavoro dei diversi collegi, hanno elaborato un modello di gestione collegiale e partecipata, favorendo una migliore distinzione tra le funzioni di pianificazione strategica e di conduzione operativa. Per questo è stato introdotto un Consiglio di amministrazione composto per la maggioranza da gesuiti, per l'assunzione delle decisioni principali (scelte strategiche, budget, bilanci, investimenti, ecc). A questo si affianca una rinnovata struttura operativa della scuola e un organo specifico di controllo della gestione.

Tale modello è stato approvato "ad experimentum" dal Padre Generale della Compagnia di Gesù nel maggio 2016. Nella lettera di approvazione, il Padre Generale sostiene, incentiva e rilancia l'impegno educativo della Compagnia di Gesù: "la Compagnia di Gesù, nella sua impostazione universale, da un lato sottolinea la sua decisa opzione a favore dell'apostolato educativo, che ha una tradizione così feconda nella nostra storia, e, dall'altro, prova e mette in pratica formule variate di governo che garantiscono lo sviluppo dei fini educativi, apostolici che oggi perseguiamo, confermandovi un forte interesse. [...] Non dimentichiamo - scrive ancora - che i nostri centri educativi sono una terra fertile che va curata, stimolata e protetta. Terra fertile, che ha sete di vita, soprattutto nella realtà degli alunni e delle famiglie, a cui i gesuiti e gli educatori laici devono dedicarsi con generosità e con spirito di gratuità. Sono essi il nostro interesse altruista ed evangelico".

Il nuovo modello organizzativo dell'Istituto prevede due ambiti.

A livello di pianificazione strategica

- Il Consiglio di amministrazione, costituito da sette membri (4 gesuiti e 3 laici), di nomina del Padre Provinciale;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione, di nomina del Padre Provinciale, con la legale rappresentanza dell'Istituto.

A livello di conduzione organizzativa

- Il Direttore generale, di nomina del Padre Provinciale;
- il Consiglio di direzione, costituito dai Coordinatori didattici delle scuole presenti nell'Istituto, il Responsabile della Pastorale, di nomina del Padre Provinciale, il Responsabile dei Servizi generali e amministrativi.

Per il controllo della gestione

Un Organo di controllo, composto da un unico membro, scelto tra persone iscritte nel Registro Revisori Legali, di nomina del Padre Provinciale.

Le scelte strategiche

La pianificazione strategica

A partire dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto è impegnato, con tutti i collegi che aderiscono alla Fondazione Gesuiti Educazione, in un processo di pianificazione strategica, volto a migliorare, con il contributo di tutti, l'offerta educativa del singolo collegio affinché sia sempre più espressione del carisma di una scuola ignaziana nel mondo di oggi e di domani in coerenza con le tante sfide che attendono la scuola e l'educazione.

Lo sviluppo dell'intero processo prevede le seguenti fasi:

- analisi del contesto, interno ed esterno
- definizione della *vision* comune a tutti i collegi
- definizione della *mission* specifica del Leone XIII
- analisi strategica e definizione degli obiettivi strategici
- individuazione dei piani d'azione e loro implementazione
- verifica periodica dei risultati

L'Istituto ha, al momento attuale e con gli inevitabili ritardi legati al verificarsi dell'emergenza pandemica, completato solo le prime quattro fasi, ed è ora impegnato nella individuazione dei piani d'azione per la realizzazione, nel medio e lungo periodo, dei singoli obiettivi strategici.

La *vision* dei collegi della Fondazione Gesuiti Educazione

Le scuole della rete Fondazione Gesuiti Educazione si impegnano a formare cittadini globali competenti, coscienti, compassionevoli e impegnati nell'affrontare con creatività e audacia le sfide del loro tempo, nel modo di Gesù Cristo, in accogliente dialogo con ogni altra prospettiva religiosa e avendo cura degli altri, specie i più bisognosi, e del mondo, la nostra casa comune, secondo giustizia, amore e pace.

La *mission* dell'Istituto Leone XIII

L'Istituto Leone XIII è un'opera della Compagnia di Gesù che crede nella dignità della persona e nella cultura come chiave per il futuro:

- nel contesto di Milano, con i suoi valori di solidità e dinamicità, offre un contributo per andare in profondità e, attingendo alla tradizione pedagogica ignaziana, vuole educare al pensiero critico, al discernimento e all'azione per uno sviluppo-integrale della società;
- rilancia un “nuovo umanesimo” radicato nel Vangelo e attento al valore dei classici, per formare uomini e donne capaci di assumere responsabilmente i cambiamenti del nostro tempo: l'impatto della tecnologia, l'interculturalità del mondo globalizzato ed una accresciuta consapevolezza ecologica;
- condivide, con la rete mondiale delle opere educative della Compagnia, uno stile che promuove l'accompagnamento nelle differenti tappe dell'età evolutiva, la partecipazione di tutte le componenti della comunità educante nelle diverse esperienze formative culturali, sportive, sociali, l'inclusione delle differenze e la sostenibilità integrale in un cammino spirituale complessivo.

Questo progetto si fonda su docenti testimoni credibili di questo stile e richiede coerenti spazi di apprendimento e ambienti di crescita.

Gli obiettivi strategici

- Investire su una struttura organizzativa che rafforzi la componente degli educatori come risorsa fondamentale per l'Istituto.
- Creare un ambiente di crescita dinamico ed ecologico dove i diversi spazi siano a servizio del progetto educativo.
- Favorire l'innovazione didattica ed educativa per promuovere un nuovo umanesimo.

A partire da questi obiettivi strategici sono state individuate le linee per approdare ai diversi piani di azione.

L'ammissione all'Istituto

Possono essere ammessi all'Istituto tutti gli alunni che, insieme alle loro famiglie, intendono liberamente condividerne le finalità educative, senza alcuna discriminazione. L'iscrizione comporta perciò che alunno e famiglia conoscano e accettino lo spirito del progetto educativo dell'Istituto. In chi domanda di essere ammesso si presuppone la volontà di impegnarsi non solo nello studio, ma anche a crescere con una personalità armonica e coerente. Ne

saranno segno, tra l'altro, la disponibilità a partecipare a iniziative concrete di impegno cristiano e a tenere un comportamento corretto dentro e fuori dall'Istituto. È necessario che i genitori abbiano una chiara consapevolezza della natura e degli scopi dell'Istituto all'atto di presentare la domanda di iscrizione, e valutino l'impegno che i loro figli ed essi stessi assumono anche con la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

Le iscrizioni

La modalità dell'iscrizione all'Istituto Leone XIII è la seguente:

- la famiglia interessata richiede in Segreteria o scarica dal sito dell'Istituto la modulistica e il materiale informativo predisposto e ogni eventuale informazione sulla scuola e sulla sua organizzazione;
- se desidera iscrivere il proprio figlio, compila il form online per presentare la DOMANDA DI PRE-ISCRIZIONE. Verrà contattata in seguito dalla Segreteria per un appuntamento con il Coordinatore didattico, per la reciproca conoscenza e per stabilire l'eventuale contratto educativo;
- l'iscrizione viene formalizzata mediante la compilazione della DOMANDA DI ISCRIZIONE e della SCHEDA ANAGRAFICA e il versamento della quota di iscrizione, che non verrà restituita in caso di rinuncia da parte della famiglia.

Gli alunni che iniziano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado saranno tenuti, in data successiva, a sostenere un test attitudinale che non ha finalità selettive, ma informative, e i cui esiti aiuteranno nella formazione delle sezioni.

Accogliere le domande di prima iscrizione e riconfermare per gli anni successivi quelle già accettate è di esclusiva competenza della Direzione dell'Istituto. L'accettazione o riaccettazione dell'alunno è annuale; il rapporto educativo si intende tacitamente rinnovato per l'anno successivo, all'interno dello stesso plesso, se una delle parti non avrà manifestato esplicitamente volontà diversa entro la fine dell'anno scolastico.

Le condizioni di permanenza all'Istituto non sono unicamente di natura scolastica o disciplinare: oltre alla sufficiente attitudine al tipo di corsi scolastici offerti dall'Istituto e alla provata serietà di impegno e di comportamento, essa è pure subordinata al perdurare della consonanza di intenti educativi

tra Istituto, famiglia e alunno e al regolare versamento dei contributi scolastici annuali.

Gestione delle liste di attesa

Nel caso di eccedenza di domande di iscrizione, sono istituite delle liste di attesa. Per l'eventuale accoglimento delle domande, si procederà rispettando i seguenti criteri di priorità:

iscrizioni al primo anno:

- figli di genitori ex-alunni;
- iscrizione contemporanea di più fratelli;
- ordine di presentazione della domanda.

inserimento per gli anni successivi al primo:

- i criteri precedenti;
- la pregressa frequenza in Istituto;
- la motivazione presentata dalla famiglia.

Formazione delle classi

Le classi vengono formate dai Coordinatori didattici delle singole scuole tenendo conto di più fattori:

- le notizie ricavate dal colloquio con i genitori;
- per gli alunni che iniziano la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, gli esiti delle prove attitudinali e le eventuali informazioni trasmesse dalla scuola di provenienza, con particolare attenzione all'inserimento degli alunni in difficoltà;
- per gli alunni che provengono dal nostro Istituto, le notizie ricavate dall'andamento scolastico e dal colloquio con gli insegnanti dell'anno precedente;
- il numero di studenti per classe;
- il numero di alunni e alunne;
- il numero di studenti interni ed esterni.

La comunicazione scuola-famiglia

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono:

- attraverso le Assemblee di classe dei genitori, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe e docenti e genitori si confrontano su temi e problemi di interesse generale;
- attraverso i colloqui individuali tra insegnanti e singole famiglie; laddove necessario, attraverso colloqui individuali della famiglia con il Coordinatore didattico;
- attraverso il registro elettronico, mediante il quale le famiglie sono quotidianamente informate sulla frequenza e l'andamento scolastico dei propri figli.

L'orario di ricevimento dei docenti, esposto annualmente in bacheca e pubblicato sul sito, prevede almeno un'ora di colloquio settimanale per ognuno di essi. I genitori che desiderano incontrare gli insegnanti devono farlo previa richiesta di appuntamento.

Il diario dello studente e il registro elettronico sono strumenti di comunicazione importanti tra scuola e famiglia, ed è quindi responsabilità dei genitori prenderne visione con regolarità, possibilmente insieme ai figli anche per aiutarli a crescere nella consapevolezza del proprio percorso scolastico.

Le comunicazioni di ordine generale vengono trasmesse attraverso circolari pubblicate sul registro elettronico.

Ad ogni studente della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e dei Licei, è assegnata la mail scolastica per i seguenti scopi:

- condivisione con i compagni e con i docenti di materiali di studio;
- visualizzazione online del calendario delle attività di classe;
- svolgimento di attività di lezione a distanza attraverso le piattaforme digitali cui aderisce la scuola (Google Workspace);
- invio da parte della scuola di comunicazioni interne o trasmesse da istituzioni (proposte culturali e altre opportunità, iniziative per l'orientamento universitario...).

Ulteriore strumento di informazione è il sito web dell'Istituto Leone XIII *leonexiii.it*, in cui sono raccolte tutte le notizie utili per conoscere la storia, la tradizione, i servizi e le numerose iniziative che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto.

Al sito è associata la pagina ufficiale Facebook dell'Istituto.

La scuola pubblica anche una rivista ufficiale, «Tuttoleone», che esce a cadenza trimestrale e che viene inviata a tutta la comunità del Leone XIII.

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino. Il Direttore generale e i Coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento.

Gli organismi di partecipazione

La partecipazione e la collaborazione delle varie componenti della comunità educante sono attivate e coordinate dagli organi collegiali previsti dalla normativa e anche tramite proprie strutture organizzative.

Gli organismi e le strutture in funzione sono:

- Consiglio d'Istituto;
- organi collegiali dei docenti:
 - Collegio dei docenti;
 - Consigli di classe;
 - Consigli d'interclasse (per la Scuola Primaria);
 - Dipartimenti per area disciplinare;
- organismi di partecipazione dei genitori:
 - Consiglio dei genitori;
 - Assemblea di classe dei genitori (con o senza docenti);
 - Assemblea dei rappresentanti di classe dei genitori;
- organismi di partecipazione degli alunni dei Licei:
 - Assemblea di classe degli alunni;
 - Assemblea dei rappresentanti degli studenti;
 - Assemblea degli studenti.

I servizi accessori

Assistenza sanitaria

Il servizio di assistenza sanitaria dell'Istituto si avvale della collaborazione di un medico e di una infermiera professionale, dalle ore 8:00 alle 15:45.

Gli addetti svolgono, in collaborazione con i Coordinatori didattici delle scuole, attività di:

- vigilanza sul rispetto delle norme igieniche e sulla adeguatezza del servizio mensa;
- sorveglianza sanitaria su personale e alunni;
- primo soccorso per alunni e personale;
- custodia e aggiornamento delle cartelle sanitarie degli alunni.

All'inizio dell'anno viene proposta a tutti gli alunni della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e del primo anno dei Licei una visita medica specialistica finalizzata al rilascio del certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica.

Servizio mensa

Il servizio mensa è gestito da un'impresa di ristorazione. Durante il pranzo e la ricreazione successiva gli alunni delle scuole del Primo ciclo sono seguiti da assistenti.

Annualmente è istituita dal Consiglio di direzione dell'Istituto una Commissione mensa, composta da genitori, con il compito di verificare la qualità del servizio.

La sicurezza

Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal T.U. D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, il Legale rappresentante e Presidente del Consiglio di amministrazione ha predisposto il Documento di valutazione dei rischi (DVR), un Servizio di prevenzione e protezione (SPP), ha nominato un Responsabile esterno per la sicurezza (RSPP) e un medico competente. L'Istituto provvede annualmente ad aggiornare la prevista attività di formazione e di aggiornamento rivolta a studenti e personale e a effettuare di norma due simulazioni di evacuazione dall'edificio.

La privacy

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Legge 196/03 e s.m.i. e Regolamento UE n. 679 del 2016), l'Istituto tratta i dati personali forniti con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelandone la riservatezza. Per questo, l'Istituto Leone XIII, titolare del trattamento dei dati nella figura del Legale rappresentante:

- ha individuato il responsabile del trattamento nella figura del Direttore generale;
- si è dotato del Registro dei trattamenti dei dati e dell'Informativa esposta in formata cartacea negli uffici e pubblicata sul sito;
- ha nominato gli addetti al trattamento dei dati interni (docenti e non docenti) ed esterni (aziende, enti, professionisti);
- ha acquisito il consenso di tutti gli interessati e il consenso-liberatoria per le riprese audio e video per scopi didattici e informativi;
- ha regolamentato l'utilizzo dei sistemi di video sorveglianza;
- ha provveduto all'informazione e formazione di tutto il personale incaricato.

Le risorse materiali

Gli ambienti della scuola rivestono una rilevanza formativa e sono il luogo dell'apprendimento significativo, della condivisione e della collaborazione.

Tutte le aule sono cablate e dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale); le aule speciali (laboratori), le attrezzature scolastiche e gli impianti sportivi sono in parte ad uso comune delle cinque scuole, in parte ad uso esclusivo di ciascuna scuola.

Sono di uso comune:

- spazi funzionali
- la Segreteria didattica
- l'Ufficio amministrativo
- le sale professori
- la Biblioteca centrale (circa 100.000 volumi) con sale di consultazione
- la Segreteria sportiva
- la sala mensa
- la sala medica
- spazi d'incontro

- la chiesa
- l'auditorium
- aula per le attività di animazione spirituale
- le sale di riunione
- le salette di ricevimento per colloqui con i genitori
- una terrazza
- spazi sportivi
- la piscina
- le quattro palestre
- i campi da calcio
- il campo da rugby
- i campi da pallavolo e basket
- le piste di atletica leggera
- la pista di salto in lungo
- la pedana per il getto del peso

L'Istituto dispone inoltre di due case vacanze che vengono utilizzate per soggiorni di studio e di vacanza:

- al mare, la Villa S. Ignazio di Caorle (VE), con 45 camere;
- in montagna, la Villa Belvedere di Gressoney Saint-Jean (AO), con 42 camere.

Entrambe le case sono dotate di impianti sportivi.

L'organizzazione dell'attività didattica

Il calendario scolastico

L'Istituto adotta per tutte le scuole un unico calendario scolastico, definito in osservanza delle disposizioni emanate dalle autorità competenti. Le modifiche, conformi alle normative, proposte dai Collegi docenti vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

I progetti

L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da attività e progetti mirati a favorire sia la crescita personale e civile degli allievi sia l'approfondimento di discipline o di particolari temi disciplinari.

Tali attività si identificano in:

- progetti ideati a livello d'Istituto che coinvolgono più scuole;
- progetti ideati a livello delle singole scuole la cui attivazione è responsabilità del Collegio docenti;
- attività di approfondimento organizzate a livello di classe/i.

I progetti ideati a livello d'Istituto

Il curriculum d'Istituto, che ha come elementi caratterizzanti la tutoria, la cittadinanza globale, la tecnologia, la pastorale e l'inclusione, è ulteriormente arricchito da progetti d'Istituto che riguardano in particolare tre ambiti: accoglienza e orientamento, lingue straniere, teatro e musica. Le attività proposte dai singoli plessi saranno in seguito presentate in dettaglio nei capitoli del PTOF dedicati alle singole scuole.

Accoglienza e orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento mirano ad accompagnare l'inserimento degli alunni nelle scuole dei tre ordini, favorendo la conoscenza di sé e della nuova realtà che dovranno affrontare. Sono finalizzate ad aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie risorse, a conoscere le opportunità offerte dal mondo scolastico e ad acquisire criteri di scelta per prendere una decisione consapevole finalizzata a mettere a frutto i propri talenti, a impostare il personale progetto di vita. In quest'ottica, il progetto educativo della nostra scuola e i criteri per la pianificazione delle attività di insegnamento/apprendimento possono essere definiti "orientativi" per loro natura.

Il progetto comprende iniziative di accoglienza per l'inserimento dei nuovi alunni, incontri individuali dei Coordinatori didattici delle scuole con le famiglie e attività specifiche di orientamento, soprattutto nei momenti di passaggio da una scuola all'altra.

Lingue straniere e internazionalità

Il percorso di insegnamento/apprendimento delle lingue straniere è programmato verticalmente negli obiettivi e nei metodi e copre l'intero percorso scolastico degli alunni, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di II Grado.

Il progetto prevede:

- l'aggiunta di ore di lezione di lingue straniere nell'orario curricolare di tutti gli ordini di scuola, nei limiti concessi dall'autonomia organizzativa;
- l'uso di un laboratorio linguistico dotato di strumenti informatici e multimediali;
- la presenza di docenti madrelingua inglese in tutti gli ordini di scuola e di francese nella Scuola Secondaria di I Grado;
- la preparazione agli esami di certificazione europea in ogni ordine di scuola e per le diverse lingue;
- esperienze di conoscenza e interazione con altre realtà nazionali e internazionali attraverso gemellaggi a tema, scambi virtuali per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado e scambi culturali per i Licei;
- insegnamento in lingua straniera di discipline o singoli argomenti non linguistici (CLIL, content-and-language integrated learning).
- didattica per livelli della lingua inglese alla Scuola Secondaria di I e II Grado;
- l'offerta di sostegno nell'organizzazione di periodi di studio all'estero in continuità con la proposta educativa dell'Istituto;
- un servizio di guidance counseling in aiuto alle famiglie e ai nostri studenti per le informazioni utili e necessarie per l'iscrizione presso le università straniere;
- una vasta offerta di corsi extrascolastici e opportunità culturali.

Teatro e musica

A completamento dell'offerta culturale e formativa, sono proposte agli studenti alcune attività legate all'area artistico-espressiva, in particolare attraverso il teatro e la musica. Tali attività, offerte sia nel percorso scolastico curricolare che in quello extra scolastico, favoriscono le condizioni per un'esperienza di apprendimento formativo, che parte dal sentire proprio di ciascuna persona, attraverso una rielaborazione originale del sapere. Sono strumento prezioso di crescita umana e culturale e occasione di amicizia e di condivisione delle proprie passioni e dei propri talenti, coinvolgendo l'intera comunità scolastica.

Lo sport al Leone XIII

La nostra scuola, attenta alla promozione dello sviluppo integrale della persona, valorizza la formazione della dimensione corporea anche nei suoi aspetti affettivi, espressivi e sociali, attraverso la qualificazione delle attività motorie, fisiche e sportive sia in ambito curricolare che extrascolastico.

Il progetto sport intende favorire l'integrazione dell'educazione motoria e fisica nell'ambito curricolare didattico dei vari ordini di scuola affinché l'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva diventi un'abitudine di vita. Vuole inoltre fornire agli alunni momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione limitandone nello stesso tempo le degenerazioni.

Aspetti peculiari del progetto sono:

- la progettazione verticale degli obiettivi e delle attività, dalla Scuola Primaria alla Secondaria di II Grado;
- la valorizzazione del gioco, della gestualità e dello sport nelle attività curricolari;
- l'inserimento dell'attività natatoria nel curriculum della Scuola Primaria e nel biennio dei Licei;
- l'opportunità di partecipare a gare e a campionati interni e/o organizzati dalla Istituzioni.

Il progetto è ulteriormente arricchito dall'offerta di una pluralità di corsi extra scolastici in collaborazione con la Società Sportiva Dilettantistica Leone XIII Sport, usufruendo di personale e impianti qualificati per la pratica di più discipline di cui è dotato l'Istituto.

La valutazione globale dell'offerta formativa

Al fine di un costante miglioramento qualitativo del servizio offerto dalla scuola e di una puntuale verifica dell'efficienza dei percorsi e degli strumenti attivati e dell'efficacia delle iniziative e dei risultati, l'Istituto Leone XIII è impegnato da anni in un costante processo di autovalutazione che, in analogia con il modo di procedere dello stile ignaziano, prevede:

- l'individuazione dei criteri di qualità propri della scuola cattolica di ispirazione ignaziana;
- la raccolta dei dati relativi al contesto e alla sua domanda di formazione;

- il rilevamento dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa e l'identificazione dei problemi connessi;
- l'individuazione delle cause dei punti di debolezza;
- la ricerca di modalità e strumenti per l'attuazione di nuovi percorsi tesi alla correzione del negativo, ma soprattutto allo sviluppo del positivo e all'innovazione, nella fedeltà al carisma e alla storia dell'Istituto.

Questa attenzione allo sviluppo di un'autentica cultura valutativa e autovalutativa si è negli anni tradotta nell'attivazione di processi di monitoraggio sia interni che proposti da enti istituzionali.

Dall'anno scolastico 2001/02 l'Istituto ha aderito alle proposte, prima sperimentali, poi portate a regime, di rilevazione nazionale degli apprendimenti organizzate dall'INValSI, ottenendo generalmente risultati superiori alle medie nazionali e regionali.

Oggi, in coerenza con la Direttiva n.11 del 18/09/2014, la scuola partecipa al processo di sviluppo del sistema nazionale di valutazione che si è avviato nell'anno scolastico 2014/15 con la pubblicazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), che prevede un'autovalutazione finalizzata anch'essa a un processo di miglioramento continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica. Il Rapporto, consultabile online sul sito "scuola in chiaro" del MIUR, si conclude con l'indicazione di "Priorità e traguardi" che la scuola si prefigge di raggiungere attraverso azioni programmate da svolgere nel breve e nel lungo periodo e da sottoporre a costante monitoraggio.

L'Istituto si è proposto priorità e traguardi relativi a:

- la didattica per competenze, in termini sia di progettazione che di valutazione;
- il miglioramento dei risultati medi delle prove standardizzate.

Tali priorità e traguardi sono stati declinati in Obiettivi di processo, correlati a precise azioni da realizzare nel corso del triennio presentati nel Piano di miglioramento (PdM).

Accanto al Piano di miglioramento la scuola ha individuato tre aree di innovazione specifiche:

- leadership e gestione della scuola: l'istituto è impegnato in un progetto di revisione della *governance* all'interno del quale sono stati individuati ruoli e funzioni specifiche;

- pratiche di valutazione: individuazione e analisi di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- contenuti e curricoli: introduzione e utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica.

L'innovazione è arricchita dai progetti a cui la scuola partecipa da diversi anni: il nostro Istituto è tra le scuole fondatrici di Rete Avanguardie Educative, in particolare siamo scuola capofila di Avanguardie Educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0) e scuola adottante di Avanguardie Educative DEBATE.

Le Associazioni

Per integrare in modo efficace le attività scolastiche sono presenti in Istituto alcune associazioni che, condividendo la medesima tradizione spirituale e pedagogica della Compagnia di Gesù, collaborano con la Direzione della scuola.

Il Centro Sportivo Leone XIII

Oggi le attività extrascolastiche dell'Istituto vengono coordinate dalla SSD Leone XIII Sport, che comprende le attività della Piscina, le sezioni di Atletica, Calcio non agonistico, Ginnastica artistica, Pallavolo, Rugby e Scherma e che collabora con le società ASD Calcio e ASD Basket, collegate per Statuto con il Leone XIII, ma ognuna con la sua autonomia operativa.

Tutte organizzano una regolare attività giovanile e insieme sommano circa 2500 iscritti, molti dei quali tesserati alle rispettive federazioni.

Il Centro sportivo è dotato di una piscina le cui attività mirano a far vivere agli allievi una gioiosa esperienza educativa nell'acquisizione di nuove abilità psicomotorie utili alla formazione di efficienza fisica, di autosufficienza in ambiente acquatico e di autonomia personale.

Gli iscritti vengono educati alle tecniche specifiche dei quattro stili natatori in un ambiente sano e socializzante, nel rispetto di sé e degli altri.

L'Associazione Culturale Istituto Leone XIII

L'Associazione Culturale, in collaborazione con le scuole dell'Istituto, organizza molte delle attività extracurricolari programmate e promuove iniziative formative e culturali per studenti e adulti interni ed esterni. Le proposte dell'Associazione intendono rispondere, in sintonia con il progetto educativo ignaziano, agli interessi degli alunni e alle richieste delle famiglie e vengono aggiornate ogni anno.

L'Associazione Ex-Alunni

L'Associazione Ex-Alunni Leone XIII (fondata nel 1947) raggruppa coloro che hanno completato il loro corso di studi liceali presso l'Istituto.

Fa parte del più grande movimento mondiale degli Ex-Alunni della Compagnia di Gesù.

Sue finalità sono:

- proporre agli ex-alunni forme di educazione permanente e di apertura alle scelte professionali, secondo lo spirito cristiano;
- proporre iniziative religiose, culturali e sportive che mantengano vivo il sentimento di appartenenza e la condivisione dei valori a cui si è stati educati come allievi del Leone XIII;
- tenere i collegamenti tra persone che hanno vissuto insieme per anni l'esperienza scolastica e possono portare il loro contributo di esperienza e di professionalità nell'orientamento universitario e professionale delle nuove generazioni di alunni e nel confronto con le altre componenti della comunità educante. A questo scopo sono rappresentati nel Consiglio d'Istituto.

L'Associazione mamme del Leone XIII per le missioni

L'Associazione è nata con lo scopo di aiutare le opere di sviluppo e di promozione umana che i missionari conducono nei vari luoghi di missione, insieme all'annuncio del Vangelo.

La sua attività si caratterizza nell'attuazione di iniziative di servizio, manifestazioni, incontri di preghiera e riflessione e pellegrinaggi organizzati dalle mamme volontarie.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai tre ai sei anni e, in regime di autonomia organizzativa, articola l'orario delle attività in sei moduli diversi e coerenti ad un piano formativo unitario con comuni traguardi di competenze da raggiungere.

In linea con la tradizione pedagogica delle scuole della Compagnia di Gesù e nel rispetto delle nuove norme istituzionali, l'organico di ogni sezione è composto da un'équipe di docenti comprendente un insegnante titolare e un madrelingua inglese, affiancati da insegnanti specialisti di musica, religione, attività psicomotoria e, a seconda del progetto previsto per la fascia d'anno, di altra attività di natura artistico-creativa (es. attività teatrale, atelier d'arte, ...).

Il gruppo dei docenti, in armonia con il Progetto educativo dell'Istituto, progetta e attua collegialmente le attività educativo-didattiche finalizzandole allo sviluppo integrale e armonico della personalità del bambino in tutti i suoi aspetti, in costante rapporto con le famiglie e con altre istituzioni del territorio.

A tale scopo gli insegnanti, oltre a trasmettere saperi, tendono a formare le competenze e le abilità di base, attraverso l'uso di metodologie attive e di strumenti adeguati alle varie fasi della crescita, tesi allo sviluppo delle potenzialità e della creatività di ciascun allievo nel rispetto dei ritmi e degli stili d'apprendimento individuali.

La relazione educativa che si instaura tra gli insegnanti e i bambini e tra i bambini stessi mira alla costruzione di rapporti di stima, affetto e comprensione e di un atteggiamento rispettoso delle regole per la convivenza, nella certezza che un clima affettivamente ed emotivamente sereno favorisca l'apprendimento. In particolare l'adulto si pone al servizio dell'originalità del bambino e, senza sostituirsi a lui, lo aiuta a tirar fuori il meglio di sé.

La formazione della dimensione religiosa e cristiana è coronamento e principio unificante di ogni proposta formativa. L'insegnamento della religione è impartito da un insegnante specialista in copresenza.

I genitori sono chiamati a collaborare con il gruppo dei docenti sia attraverso gli organismi partecipativi, sia personalmente attraverso i colloqui individuali, mirati soprattutto alla conoscenza e alla cura personale dell'allievo.

Il profilo dello studente ignaziano

La Scuola dell'Infanzia inserendosi nella proposta educativa dell'Istituto Leone XIII concorre a pieno titolo alla formazione del profilo dello studente in uscita, come indicato nelle Linee Guida della Fondazione Gesuiti Educazione.

Il profilo dello studente in uscita si colloca come prospettiva ultima di tutto il percorso formativo, che ha l'obiettivo di formare un alunno competente, ovvero ben preparato per le sfide della vita, non solo istruito, ma insieme eccellente accademicamente e umanamente: *compassionate, conscious, committed*.

Tale obiettivo trova in ciascuna tappa del percorso scolastico la sua declinazione specifica, che per la particolarità della Scuola dell'Infanzia avviene come nella tabella seguente:

PROFILO DELLO STUDENTE "IGNAZIANO"		
<p>COMPASSIONATE "Sente con" ed è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • curioso • attento • aperto • coinvolto • appassionato • pieno di desideri 	<p>CONSCIOUS "Riflette" ed è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conscio della propria interiorità • consapevole del mondo • dotato di senso critico • contemplativo e grato 	<p>COMMITTED "Agisce per" ed è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • responsabile • solidale • creativo e intraprendente • comunicatore
<p>AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha fiducia in sé e negli altri; • prova soddisfazione nel fare da sé e sa chiedere aiuto; • esprime sentimenti ed emozioni; • partecipa alle decisioni esprimendo opinioni e rispettando quelle altrui. 	<p>IDENTITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vive serenamente tutte le dimensioni del proprio io; • impara a conoscersi e a essere riconosciuto come persona unica e irripetibile; • sperimenta diversi ruoli e forme di identità (figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, ecc.). 	<p>CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scopre l'altro da sé e attribuisce progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; • si rende sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise.

Al fine di garantire un organico ed equilibrato sviluppo del bambino in tutti i suoi aspetti valorizzandone le potenzialità, la Scuola dell'Infanzia si ispira ai seguenti orientamenti:

- la programmazione educativa e didattica, che intende promuovere e organizzare le attività del bambino allo scopo di avviarlo ad acquisire:
 - una corretta e positiva espressione di sé;
 - un corretto rapporto interpersonale e una socializzazione attiva;
 - capacità di esprimersi e di comunicare in forme verbali e non verbali;
 - capacità logico-matematiche;
 - prime conoscenze sul mondo e sulle realtà naturali favorite da un ambiente sereno;
- la sperimentazione di particolari attività in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento, oltre che delle motivazioni e degli interessi del bambino;
- la capacità di articolare la propria attività secondo il metodo del lavoro di gruppo (per sezione o per età), mediante l'elaborazione di esperienze didattiche ed educative, esito di un lavoro collegiale.

Le scelte didattiche della scuola, secondo le caratteristiche della pedagogia ignaziana e partendo dai bisogni educativi dei bambini e dai loro ritmi di crescita, si sviluppano secondo le seguenti linee educative:

- favorire l'accoglienza, la condivisione e la crescita di ogni singola personalità;
- valorizzare il gioco come risorsa insostituibile di apprendimento di regole, di relazioni, di cooperazione, di condivisione per il bambino;
- stimolare l'esplorazione e la ricerca per sviluppare nel bambino strategie di pensiero autonome;
- curare la relazione con i pari per favorire lo sviluppo completo dell'io e dell'autostima, nonché l'interazione e la cooperazione, attivando le singole abilità come risorsa del gruppo.

La metodologia utilizzata è di tipo esperienziale, perché il laboratorio, inteso come luogo di scoperta e di riconoscimento delle proprie potenzialità, è il fulcro di una pedagogia attiva che considera il bambino come protagonista e co-costruttore della sua crescita in relazione con gli altri e con il mondo che lo circonda.

La comunità educante

La Scuola dell'Infanzia per la peculiarità dell'età dei bambini (dai 3 ai 6 anni) si compone di uno staff articolato in diverse figure professionali chiamate a costituire una vera e propria comunità educante attraverso il confronto costante sui percorsi educativi e sui cammini di crescita dei singoli e dei gruppi.

L'équipe dei docenti è formata da:

- insegnante titolare
- insegnante madrelingua
- insegnante di religione, in copresenza
- insegnanti specialisti (musica, attività psicomotoria)
- animatore spirituale, in copresenza
- educatori/assistenti per il tempo al pre- e post-scuola e il momento del pranzo.

L'équipe dei docenti della Scuola dell'Infanzia, dotata delle competenze e dei titoli necessari, si integra con la più estesa comunità educante dell'Istituto e opera condividendo gli ideali e applicando i metodi propri delle scuole ignaziane, nel pieno rispetto della personale libertà didattica. La convergenza degli sforzi educativi si propone di rendere visibile il Progetto educativo di Istituto.

L'insegnante titolare

L'insegnante titolare oltre alla specifica funzione docente assume la funzione di tutor così come è contemplata nel modello pedagogico ignaziano a cui si ispira l'azione educativa e didattica delle scuole della Compagnia di Gesù.

Come tale ha il compito di coordinare le attività educative e didattiche della singola sezione, curare le relazioni con le famiglie dei propri alunni e raccogliere la documentazione del percorso formativo compiuto dal bambino in collaborazione con lo staff. Lo stile educativo che lo contraddistingue consiste nell'impegno a creare un ambiente di apprendimento che favorisca la crescita del bambino in tutte le sue dimensioni.

All'interno di ogni sezione, eterogenea per età, collaborano due figure di riferimento, una italiana e una madrelingua inglese.

Il personale specialistico

Gli insegnanti specialisti, attraverso le loro competenze specifiche, contribuiscono in modo significativo allo sviluppo integrale del bambino, ad ampliare il suo orizzonte culturale, ad orientarne la vocazione personale e a valorizzarne i talenti.

Lavorano in collaborazione con l'insegnante titolare:

- psicomotricista
- responsabile progetto artistico
- responsabile progetto musicale

L'animatore spirituale

La Scuola dell'Infanzia si avvale della collaborazione di animatori spirituali, laici e gesuiti, con compiti che vanno dalla collaborazione con gli altri docenti per l'elaborazione dei percorsi per l'insegnamento della religione, all'organizzazione di iniziative spirituali e religiose di educazione alla preghiera. L'impegno di tutti gli educatori si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sull'attenzione alla persona del bambino e sullo sforzo di creare un ambiente che, con gradualità, serietà e continuità, stimoli i bambini a divenire progressivamente artefici della propria formazione e protagonisti della vita scolastica.

I consulenti

È presente in Istituto uno psicopedagogo, dotato di competenze specifiche nell'ambito delle difficoltà e dei problemi di apprendimento/comportamento nell'età evolutiva, con la funzione di collaborare con gli insegnanti e il Consiglio di direzione alla progettazione, attuazione e valutazione.

La Scuola dell'Infanzia si avvale anche della collaborazione di una logopedista che affianca il lavoro degli insegnanti per il recupero delle difficoltà di linguaggio.

L'orario scolastico

L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16, per un totale di 35 ore settimanali, cui si aggiunge un tempo di pre-scuola e post-scuola.

ore 7:45 – 9:00	Pre-scuola – Attività libera e gioco
ore 9:00 – 9:15	Accoglienza
ore 9:15 – 9:30	Avvio attività (preghiera, appello)
ore 10:00	Spuntino di metà mattina, secondo le indicazioni del medico scolastico
ore 9:30 – 11:20	Attività come da programmazione (di sezione, laboratorio, sport)
ore 11:20 – 11:40	Riordino e igiene personale
ore 11:40 – 12:30	Pranzo
ore 12:30 – 13:30	Gioco libero e igiene personale
ore 13:30 – 13:45	Prima uscita
ore 13:45 – 15:15	Attività come da programmazione e riposo per i piccoli
ore 15:15 – 15:45	Riordino e igiene personale
ore 15:45 – 16:00	Seconda uscita
ore 16:00 – 18:00	Merenda e attività extrascolastiche o attività post-scuola dalle 16:00 alle 18:00

Il pranzo verrà consumato nei locali della mensa dell'Istituto in un'area specificatamente dedicata alla Scuola dell'Infanzia.

Al fine di realizzare la personalizzazione del piano formativo le attività di insegnamento/apprendimento si articolano in orario obbligatorio e orario facoltativo prevedendo 6 modelli orari a scelta delle famiglie:

I Modulo	7:45 – 9:00 + 9:00 – 13:30	Pre-scuola + orario antimeridiano
II Modulo	9:00 – 13:30	Orario antimeridiano
III Modulo	7:45 – 9:00 + 9:00 – 15:45	Pre-scuola + orario curricolare
IV Modulo	9:00 – 15:45	Orario curricolare
V Modulo	7:45 – 9:00 + 9:00 – 15:45 + 16:00 – 18:00	Pre-scuola + orario curricolare + post-scuola
VI Modulo	9:00 – 15:45 + 16:00 – 18:00	Orario curricolare + post-scuola

Per tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia, prevalentemente nel corso della mattinata, verranno proposte tra le attività educative due spazi orari di religione cattolica, due di educazione musicale e due di attività artistico-teatrale.

Una particolare attenzione viene riservata ai bambini che per la prima volta entrano nel percorso scolastico. Il tempo necessario affinché tale inserimento si completi può variare da bambino a bambino; in genere ai genitori è chiesta la disponibilità di una settimana per accompagnare i primi passi. Per i bambini che provengono da esperienze pregresse in asilo nido, sarà cura della scuola definire le modalità e le strategie utili per il raccordo.

Gli elementi caratterizzanti del curriculum nella Scuola dell'Infanzia

Il gioco e i percorsi di esperienza

Per i bambini della Scuola dell'Infanzia il gioco è la forma privilegiata per l'apprendimento, che si realizza attraverso una serie di attività che li rendono capaci di intervenire sulla realtà che li circonda, sviluppando le loro potenzialità e imparando ad accettare i loro limiti.

Facilita infatti la creatività, l'abilità di manipolazione, le abilità socio-emotive, aumenta il vocabolario, la cooperazione e i comportamenti socialmente adeguati.

Attraverso il gioco il bambino esprime la propria identità e sviluppa le proprie conoscenze, anche le più complesse.

I percorsi di esperienza proposti traducono il progetto educativo in aree che afferiscono ai Campi di Esperienza delle Indicazioni Nazionali del Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione e riflettono e sviluppano il tema generale dell'anno comune a tutti gli ordini di scuola presenti in Istituto.

I campi di esperienza sono cinque: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo; a ciascuno corrispondono specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, intese a questa età in modo globale e unitario.

CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
Il sé e l'altro	Rafforzare la stima, l'autonomia e l'identità.
Il corpo e il movimento	Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale.
Immagini, suoni, colori	Esplorare con il colore, manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive, riprodurre e inventare segni, linee, sagome, tracce e forme.
I discorsi e le parole	Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei.
La conoscenza del mondo	Sviluppare la capacità di ordinare, confrontare e misurare, riconoscere, riprodurre segni e simboli convenzionali.

Le attività didattiche della Scuola dell'Infanzia

La proposta educativa della Scuola dell'Infanzia si colloca all'interno della *mission* dell'Istituto laddove si sottolinea l'attenzione alle differenti tappe dell'età evolutiva, nonché il riferimento alla rete delle scuole della Compagnia, che vede l'estensione della proposta educativa alla fascia 3-6 anni anche in altre realtà della rete, quali Torino, Roma e Palermo.

Il Piano dell'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia comprende oltre alle attività delle sezioni alcune aree-progetto, riconducibili anch'esse alle dimensioni del Profilo dello studente ignaziano e proposte a sottogruppi omogenei per età.

La nostra scuola propone un ambiente bilingue italiano-inglese con la presenza nella stessa sezione di un insegnante di lingua italiana e un madrelingua inglese, permettendo così l'apprendimento delle basi della lingua straniera in una dinamica di attività ordinaria in modo naturale e spontaneo. L'affiancamento di una metodologia efficace rende possibile l'acquisizione della lingua attraverso un approccio ludico multisensoriale, permettendo al bambino di assorbire anche la seconda lingua in modo continuo e naturale, vivendola nel contesto formativo generale.

La proposta bilingue a tutti gli effetti vuole essere un primo passo per la formazione di studenti competenti e aperti al mondo che non solo "sappia-

no parlare” una seconda lingua, ma si sappiano aprire agli altri e alle altre culture.

Area musicale

Il progetto musicale, proposto all'interno della nostra scuola, favorisce lo sviluppo di un ascolto empatico di se stessi e degli altri.

La musica, da sempre parte integrante dell'educazione nelle scuole della Compagnia di Gesù, è luogo in cui il bambino diventa sempre più consapevole di se stesso, del proprio mondo interiore, delle proprie fantasie e dei propri desideri, crescendo così nella capacità di rendersi “compassionevole”, cioè di imparare a riconoscersi e a riconoscere l'altro.

In questo loro spazio-luogo, i bambini possono, attraverso molteplici linguaggi, sperimentazioni e simulazioni, simbolizzare le proprie esperienze personali, esternare la propria emotività nascosta, riuscendo così a percepire, riconoscere e comprendere le proprie emozioni e a comunicare la propria identità.

Il progetto prevede la collaborazione con un docente specialista e saranno previsti all'interno dell'orario curricolare congrui spazi dedicati all'educazione musicale.

Area psicomotoria

La pratica psicomotoria accompagna passo dopo passo la crescita motoria, emotiva e relazionale di ogni bambino, sostenendolo nelle dinamiche di condivisione con i coetanei.

Diverse sono le opportunità offerte indirizzate a uno sviluppo armonico del bambino, che viene gradualmente guidato a conoscere e controllare i propri movimenti, sviluppando creatività, espressione, sicurezza e controllo.

Il progetto prevede la presenza fissa dell'insegnante specialista negli spazi orari indicati per l'attività.

Tale area, nel contesto dell'Istituto Leone XIII, può usufruire, oltre che degli spazi appositamente previsti all'interno dei locali della Scuola dell'Infanzia, anche della possibilità di utilizzare alcune delle strutture dell'Istituto adibite all'educazione motoria negli altri plessi. Attraverso tali impianti i bambini potranno essere avviati alla pratica di alcune discipline sportive.

Area artistica

È uno spazio espressivo multidisciplinare, che promuove lo sviluppo della creatività attraverso l'uso di materiali non strutturati e la sperimentazione di tecniche artistiche.

La possibilità di crescere nella capacità di ideare e realizzare insieme piccoli progetti, che trovino collocazione negli spazi dentro e fuori la scuola, diventa per i bambini occasione di maturare nella consapevolezza di poter collaborare alla trasformazione della realtà per poterla migliorare.

Si vuole così sollecitare nei bambini la curiosità e la capacità di coinvolgersi in progetti condivisi (lo studente *committed*).

Nell'équipe educativa della Scuola dell'Infanzia un ruolo importante viene pertanto rivestito dalla figura di un professionista, con formazione artistica, che collabora con lo staff educativo, condividendone obiettivi e metodologie.

Lo sviluppo delle tecnologie e le recenti applicazioni sviluppate per la didattica trovano nella Scuola dell'Infanzia il contesto per avviare i bambini ad un uso educativo della tecnologia.

Area spirituale-pastorale

Quest'ambito, tipico del nostro modo di procedere, può certamente essere già inserito alla Scuola dell'Infanzia, che si viene pertanto a caratterizzare come porta d'accesso all'intero percorso curricolare, come dimostrano alcune felici esperienze presso le nostre scuole di Roma, Torino e Palermo.

La dimensione spirituale, che attraversa tutte le componenti della crescita umana, è parte integrante della proposta educativa della Scuola dell'Infanzia. I bambini risultano essere i soggetti più sensibili alla dimensione trascendente dell'esistenza umana e la loro innata curiosità richiede di essere accolta, custodita e accompagnata.

L'apertura al trascendente nella Scuola dell'Infanzia viene sviluppata attraverso l'educazione allo stupore, alla gratitudine, all'accoglienza, alla Provvidenza, al senso del mistero.

Le attività di rilettura della giornata e della settimana, attraverso la pratica dell'Examen nelle modalità più idonee per bambini di 3-6 anni, come le narrazioni delle grandi religioni monoteiste, della storia della salvezza del po-

polo ebraico e di Gesù di Nazareth risultano essere strumenti efficaci per introdurre i bambini alla dimensione spirituale.

A tal proposito è prevista la presenza di un insegnante di religione e di un animatore spirituale.

Ampliamento dell'offerta formativa

Su richiesta è possibile usufruire di un servizio di pre-scuola, dalle ore 7:45 alle ore 9, e uno di post-scuola, dalle ore 16 alle ore 18, adibito a gioco libero o attività ricreative, con la presenza di personale.

Al termine dell'orario scolastico, inoltre, le attività curricolari sono integrate da proposte sportive, culturali e formative di vario genere. La scuola garantisce l'accompagnamento dei bambini alle attività che iniziano alle ore 16.

Le strutture

Spazi scolastici

- 3 aule cablate. Wi-fi in tutti gli ambienti
- uno spazio attrezzato per l'attività psicomotoria
- atelier per attività artistiche
- terrazzo-giardino dedicato

Spazi sportivi

- palestre
- piscina
- piste per l'atletica, campi da pallavolo, basket, calcio, rugby

Spazi d'incontro

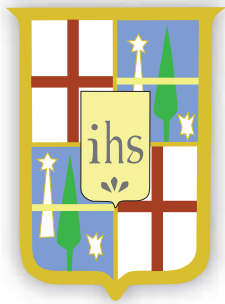
- cappella
- aula magna

Spazi funzionali

- sala mensa
- infermeria
- ufficio di dirigenza

Casa vacanza

- Casa di Gressoney St. Jean (AO)
- Casa di Caorle (VE)





SCUOLA DELL'INFANZIA





LA STRUTTURA





LA STRUTTURA





I LABORATORI





LE AULE





GLI IMPIANTI





GLI IMPIANTI





LE ATTIVITÀ SPORTIVE





LE ATTIVITÀ SPORTIVE





LE ATTIVITÀ





LE ATTIVITÀ





GRESSONEY E CAORLE





PROGETTI INTERNAZIONALI





GLI SPAZI





GLI SPAZI



CONTATTI

Centralino

024385021

Segreteria didattica

Aperta al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13:00

Fax 02 48 00 99 79

Responsabile: **Alessandra Bevilacqua**

E-mail info@leonexiii.it

Amministrazione

Aperta al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 7:30 alle 14:00, mercoledì dalle 7:30 alle 13:00

Fax 02 43 85 02 409

Referente: **Sonia Pini**

E-mail amministrazione@leonexiii.it

Sala medica

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 15:45

Responsabile:

dott.ssa Mariacarla Ferrari Parati

E-mail infermeria@leonexiii.it

Servizio mensa

Gestore: **Pellegrini**

Responsabile: **Direzione dell'Istituto**

Associazione mamme per le missioni

Presidente: **P. Nicola Bordogna SJ**

Associazione culturale

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7:45 alle 13:00

Presidente: **Mariacarla Ferrari Parati**

Referente: **Mariella Malaspina**

mariella.malaspina@leonexiii.it

Tel. 02 438502216

E-mail a.culturale@leonexiii.it

Centro Sportivo Leone XIII

Segreteria aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00 e il sabato dalle 08:00 alle 18:00

Coordinatore generale: **Roberto Nardio**
roberto.nardio@leonexiiiisport.it

Tel. 02 4349901

E-mail segreteria.sportiva@leonexiiiisport.it

A.S.D LEONE XIII Basket

Segreteria aperta al pubblico tutti i giorni dalle 17:00 alle 19:00

Presidente: **Paolo Pisati**

Tel. 02 43499027

E-mail basket@leonexiii.it

Contatti

Tutti gli uffici possono essere contattati telefonicamente attraverso il centralino o via e-mail.

Il Direttore generale e i Coordinatori didattici delle scuole ricevono per appuntamento.

Indirizzo

Via Leone XIII, 12 – 20145 – Milano

Tel. +39 02 4385021

Fax 02 48009979

Zona Fiera, esterna all'AREA C

E-mail info@leonexiii.it

leonexiii.it

Mezzi pubblici

tram 19 Via V. Monti

tram 1-10 Largo V Alpini

autobus 68 Via Rossetti

autobus 61 Via M. Pagano

metropolitana linea 1 Fermata Pagano

metropolitana linea 2 Fermata Cadorna

metropolitana linea 5 Fermate

Domodossola e Tre Torri

Trenord Stazione Domodossola Cadorna

Bike Mi Fermata n. 179 Giovanni XXIII



Jesuit Global Network of Schools

Secondary and Pre-Secondary

"All the well-being of Christianity and of the whole world depends on the proper education of youth."

(Pedro de Ribadeneira SJ, 1556, writing to Philip II, King of Spain on behalf of St. Ignatius of Loyola)



JESUIT CONFERENCE EDUCATION NETWORKS



827
Jesuit Schools

51,284 Staff | **857,186** Students

Jesuit Global Network of Schools: Educating Men and Women for and with Others.
Jesuit Schools Map Symbol:

OTHER JESUIT EDUCATION NETWORKS



1,613
Schools and Educational Projects

22 Countries | **1,338,535** People Served

Fe y Alegria
A Movement for Integral Popular Education and Social Promotion.
Fe y Alegria Schools Map Symbol:

www.fe-y-alegria.org



JESUIT CONFERENCE EDUCATION NETWORKS



JASBEAM
 Jesuit Association of Secondary and Basic Education in Africa and Madagascar
www.jesuits.africa/education



JCAP - JEC
 Jesuit Conference of Asia Pacific - Jesuit Education Commission
www.sjapc.net/what-we-do/education



JECSE
 Jesuit European Committee for Primary and Secondary Education
www.jecse.org



FLACSI
 Latin American Federation of Jesuit Schools
www.flacsi.net



JSN - North America
 Jesuit Schools Network
www.jesuitschoolsnetwork.org



JEASA
 Jesuit Educational Association of South Asia
www.jeasa.org

RUSSIAN FEDERATION

South Asia

Asia Pacific

61
 Schools and Educational Projects

22
 Countries

180,847
 People Served

Jesuit Refugee Service (JRS)

Educational Projects offer a wide range of services involving formal, informal and online instruction for refugee children, young people and adults worldwide.

Jesuit Refugee Service Map Symbol



educate magis
 Collaborating. Empowering. Transforming.

www.educatemagis.org



Educate Magis is an online community connecting educators from our Jesuit and Ignatian schools around the world. This map was published by Educate Magis on 13th August 2019. Please send updates to maps@educatemagis.org

Please note that the boundaries and names shown, and the designations used on this map follow the official United Nations (2018) map.



GESUITI EDUCAZIONE

fondazione delle scuole ignaziane

***CORAGGIO,
NON TEMETE***

leonexiii.it
educazione.gesuiti.it